

Uno Nessuno Centomila

Ottobre 2023 - Numero Nove



Mensile realizzato dalla CTRP B della Cooperativa “Un segno di Pace Onlus” di Vallonara di Marostica (VI)

Sito: www.unsegnodipace.it

Social: Facebook Un Segno di Pace ONLUS

Instagram [unsegnodipaceonlus](https://www.instagram.com/unsegnodipaceonlus)



IN REDAZIONE

Alberto B.
Fabio B.
Dunia (Oss)
Giulio S.
Elisa M.
Tommaso D:P
Marco B.

E con la partecipazione di:
Dott.ssa Impartiti, Valentina e
Giacomo



Editoriale
Attualità
Giochi
Arte & Arte
La pagina della cultura
Attività di Comunità
Vi racconto
Le Favole di Elisa
Racconti Fantastici
Le Avventure di SuperT
La ricetta di Marco

EDITORIALE

A cura di Dott.ssa Michela Impartiti ed Elisa Malagoli



*“« Volare mi fa paura » stridet-
te Fortunata alzandosi.
« Quando succederà, io sarò
accanto a te » miagolò Zorba
leccandole la testa.”*

Luis Sepulveda

Halloween è una festa molto conosciuta che ricorre il 31 ottobre. Il termine è di origine anglosassone, deriva da All Hallows' Eve (lett. "vigilia di Ognissanti") o notte di Tutti i Santi.

Molti pensano che sia un evento prodotto dalla società americana, una specie di “carnevale” di autunno, in cui ci si traveste, si va alle feste e per i bambini si organizza l'uscita “dolcetto o scherzetto”.

In realtà questa ricorrenza è stata celebrata fin dall'antichità, è tipica dei popoli cristiani occidentali ed è dedicata alla memoria dei morti fin dal Medioevo. Alcuni storici ritengono che possa essersi originata da una festività celtica che celebrava la fine della stagione estiva, in cui terminavano i raccolti e la natura si prendeva una pausa per risvegliarsi poi in primavera.

Si celebra in ogni caso la fine di qualcosa, della vita, della natura, della stagione, della luce.

Halloween è spesso associata all'idea della morte dell'uomo; i Celti credevano che in quella notte il legame tra il mondo dei vivi e quello dei trapassati fosse più sfuocato. In tale serata le anime dei morti ritornavano in vita, per cui la presenza di spiriti ultraterreni rendeva più facile per i Druidi (i preti celtici) fare previsioni sul futuro.

La gente raggruppava raccolti ed animali per bruciarli come sacrifici alle loro divinità. I Celti indossavano costumi formati da teste di animali e pelli.

Anche oggi la festa di Halloween fa riemergere paure sul mondo dell'aldilà.

E' la festa dei mostri, dei vampiri, delle streghe e degli zombie, tutte figure che suscitano paure ancestrali.

Oltre alla paura si prova anche tristezza e senso di perdita nei confronti dei propri cari defunti, di cui si sente la mancanza. Chi ha sperimentato la morte dei propri cari può capire con più profondità cosa significa toccare con mano la dimensione della morte.

Si è legati sentimentalmente a qualcuno che non c'è più e si vive con lui questa esperienza.

Al giorno d'oggi Halloween è diventata anche occasione di svago e di interessi commerciali; i negozi sono addobbati per l'occasione e si fanno molte feste private, per cui la festività ha un po' perso il significato originale.

Anche in tempi moderni la paura si supera non rimanendo da soli: per esorcizzare questi timori si cerca di festeggiare tutti insieme, in convivialità. Accendendo le lanterne ed assaggiando cibi prelibati si festeggiano i morti e si spera di poter placare così la loro ira. In passato si utilizzavano anche dei rituali magici.

Da ultimo è bene usare un po' di ironia per sdrammatizzare l'ansia generata dal pensiero di quello che sarà dopo la morte. Da qui l'uso di maschere e travestimenti grotteschi che suscitano stupore negli osservatori.

A tutti coloro che hanno paura consigliamo nervi saldi e sangue freddo, perché non si sa mai cosa può riservare per noi la prossima festa di Halloween.....

Elisa Malagoli e dott.ssa Michela Impartiti

ATTUALITA'

A cura di Fabio F.



TRASH TV

Negli ultimi anni la tv propone dei programmi che sono chiamati reality, dove conduttori ed ospiti si propongono in modo discutibile per aumentare l'audience. Tra questi programmi ce ne sono di interessanti come il Grande Fratello o l'Isola dei famosi o ancora Temptation Island, dove i concorrenti, prescelti da una redazione,

devono vivere un periodo assieme, condividendo gioie e dolori. Durante questo periodo vengono ripresi nella loro vita comunitaria e spesso incalzati a creare dinamiche curiose.

Ci sono poi altri programmi dove i concorrenti si trovano a gareggiare tra loro a livello artistico, come Amici o X Factor.

Ci sono poi i talk talk, dove gli ospiti vanno ad esprimere le loro opinioni in salotti diretti da conduttori. In tutte queste attività si è verificata però una escalation di brutture (bestemmie, comportamenti che offendono il pudore eccetera) che hanno alzato sì l'audience, ma a discapito della serietà dei programmi, che inizialmente erano partiti con protocollo diversi.

Ecco che l'amministratore delegato di mediaset Piersilvio Berlusconi ora sta intervenendo per evitare il ripetersi in televisione di questo squallore. Ha fatto allontanare in primis i conduttori che permettevano le oscenità ed anche selezionando con maggior attenzione i concorrenti, imponendo nuove regole molto attente all'etica del programma.

Così nei reality ora sono vietate le bestemmie, parolacce e comportamenti deprecabili.

Piersilvio Berlusconi ha rivoluzionato i programmi togliendo personaggi famosi come la D'Urso, Belen Rodriguez eccetera rimpiazzandoli con altri più affidabili ed accreditati.

Un esempio di ciò è la presenza della giornalista Cesaroni come opinionista al Grande Fratello. Scelta insolita per un ruolo che fino ad oggi è sempre stato di personaggi più "leggeri".

Un altro grande cambiamento è stato il selezionare nel cast anche gente comune in modo da tornare un po' agli albori di questi programmi, quando erano più sani e autentici.

Ricordo che Adriano Celentano diceva già molti anni fa che il pubblico era vittima di una tv spazzatura ed ora Piersilvio Berlusconi sembra aver colto il messaggio e aver preso i giusti provvedimenti.

Che dire, buon lavoro Piersilvio e buona visione a tutti!

LA PAGINA DI CULTURA, COSTUME E SOCIETÀ

A cura di Alberto B.

Per me il mese di ottobre significa affrontare una serie di eventi motivati e belli, ma anche impegnativi e a volte difficili con il completo inizio delle attività.

Ottobre è il mese della vendemmia, castagne (marroni), raccolta delle olive dagli alberi, e della festa di Halloween la quale sembra sia stata importata dall' America.

Mi ricordo quando nel mese di ottobre mi hanno domandato pagandomi di prelevare da circa due campi di uva rossa e bianca per produrre il vino Cabernet.

L'uva è stata pigiata con un macchinario, per poi diventare mosto lasciato riposare per 2 anni.

Le castagne o i marroni andavo a raccogliarli da piccolo nei boschi. Adesso i boschi sono per gran parte privati con rispettivi cani da guardia (da evitare i pastori tedeschi per esempio), e rispettivi contadini parecchio arrabbiati per il loro raccolto che deve durare per tutta la stagione.

Le olive vanno raccolte con precise tecniche, tipo il seghetto elettrico, che fa cadere le olive sopra a dei teli verdi leggeri. Dopo di che dai teli si fa un sacco verde e si mettono nei rispettivi catasti o sacchi grigi. Tutto ciò va a pagamento al frantoio che ti dà l'olio di ulivo tagliato dalle foglie secche.

La festa di halloween del 31 ottobre secondo me è una festa Cristiana, in quanto rappresenta un benessere ed un bel ponte di vacanze con il 1 novembre, la festa di tutti i santi. Qualcuno la festeggia, altri lasciano stare. Il simbolo di questa festa è la zucca arancione forata con una risata e due occhi ed un po' di natura morta.



VIRACCONTO

A cura Giacomo Rigoni

Voglio raccontare di quando mi sono ammalato, perché è la zona centrale della mia vita. A ventotto anni mi sono ammalato di depressione di conseguenza non ho più avuto ragazze, perché la voce si era sparsa nel paese dove abitavo. In quel periodo ero disoccupato e vedevo davanti a me un futuro nero e mi sono bloccato. Ho perso molti interessi che avevo prima, tipo leggere, andare a vedere i forti di guerra, fare foto nell'altipiano, teologia, psicologia e filosofia. Anche se alla fine è l'università della vita che ti insegna le cose e non i libri. Ho iniziato quindi a vedere medici psicologi e psichiatri che mi seguivano. Mi facevano colloqui e mi davano dei farmaci che mi aiutavano a stare meglio. A causa dei farmaci e dell'alcool vedevo tutto nero. Un altro aiuto che ho ricevuto è stato frequentare il centro diurno di Canove dove andavo tutti i giorni. Lì facevamo pupazzi di Natale e poi andavamo a venderli ai mercatini in piazza ad Asiago. Ho fatto anche qualche amicizia che però nel tempo è svanita perché non ci siamo più visti. Quando è morto il mio papà, nel 2009 io e mia mamma abbiamo cambiato casa, ma la mancanza di mio papà si è fatta sentire, perché era capace di tenere unita la famiglia e di darmi uno spunto per comportarmi bene. Per cui sono peggiorato e ho avuto un Ricovero di tre mesi in psichiatria a Bassano., durante il quale ho molto sofferto, perché non stavo bene e poi mi sentivo rinchiuso. Quando mi hanno dimesso non sono tornato a casa come volevo, ma mi hanno inserito in una comunità riabilitativa. I primi sette giorni ho preparato ogni giorno la valigia per tornare a casa, ma poi, nel tempo ho capito che era il posto giusto per me. Questo perché ho la mamma anziana che riesce a malapena a occuparsi di sé stessa e infatti è aiutata dai servizi sociali e da mia sorella e io sarei un peso per mia mamma. Ora sono in comunità da cinque anni e mezzo e sto bene qui e non vorrei andare in nessun altro posto. L'umore è molto migliorato, non bevo alcolici da otto anni, mi curo, faccio i miei turni e le mie cose, sono generoso verso gli altri e ho trovato anche delle buone amicizie.



zo

LE AVVENTURA DI SUPERT

A cura di Tommaso DP

“Una burrascosa giornata in piscina” (Seconda parte)

Eravamo rimasti che ho visto il mio acerrimo nemico XF....

Che ha fatto venire un'onda altissima nella Piscina, per far annegare i nuotatori. Allora io con i miei super poteri, gli ho fatto ingerire l'acqua e lui è diventato una palla che poi è scoppiata, generando la pioggia. Poi tutto si è calmato. A quel punto ho visto un aquilone nel cielo e accanto a lui, una colomba bianca. Ho pensato “finalmente mi rilasso” ma



proprio in quel momento ha preso fuoco una zona del parco della piscina ed io, stanco di questi avvenimenti catastrofici, ho deciso di usare il mio potere per tornare indietro nel tempo cambiare l'andamento delle cose. Ma devo aver fatto casino con i miei poteri e ho fatto nevicare in piena estate. Sono apparse pure le luci di Natale e gli alberi innevati. C'era la gente in costume da bagno che faceva sci da fondo nel prato e chi pattinava sulle piscine ghiacciate. Santo cielo! Avevo fatto un bel casino con il mio super potere della macchina del tempo.

Così mi sono concentrato e ho cercato di rimettere le cose apposto.

Per fortuna, alla fine, sono riuscito a sistemare tutto e a tornare volando nel mio giardino di casa, dove per fortuna non accade mai nulla di grave e posso davvero riposarmi un po'.

LA RICETTA DEL MESE

A cura di Marco B.

Pasta allo scoglio

Salve a tutti, sono sempre Marco. Una sera mi è capitato come menù la pasta allo scoglio. Non l'avevo mai fatta e mi sono confrontato con l'operatrice in turno. Ma neanche lei l'aveva mai preparata. Così abbiamo cercato qualche ricetta su internet per prendere qualche spunto. Se uno si intende un po' di cucina, i ricettari su internet sono sempre un valido aiuto. Infatti ho trovato questa che segue. Semplice e il risultato è stato molto soddisfacente. Almeno così sembrava, dato che è stata mangiata tutta e ho ricevuto anche i complimenti dei miei compagni. Anzi, qualcuno ha detto "ce n'è ancora??" nonostante avessi preparato dei piatti più che abbondanti.

Vi metto di seguito la ricetta per quattro persone, anche se io l'ho fatta per diciassette persone. Ma non penso che nelle vostre case siate in così tanti!

Ingredienti:

Aglione, sale e peperoncino.

Pesce surgelato. Meglio se vongole, cozze, gamberi totani

Surgelati si trovano in tutti i supermercati

Pomodorini ciliegini

Olio di oliva, spaghetti nr 5 prezzemolo fresco e un vasetto di pelati

Preparazione: Mettere in ammollo il pesce e lavare.

Imbiondire aglio e olio mettere i pomodorini, sale e peperoncino.

Aggiungere i pelati e il prezzemolo e di infine il pesce fino a quando i profumi e il sugo si siano sprigionati.

Spaghetti con cottura al dente, mezzo mestolo di acqua nel sugo e far saltare il tutto a fiamma viva.

Infine impiattare e assaporare. Buon appetito da Marco.



Le Favole di Elisa

A cura di Elisa M.

LOLA E L'ORCO.

Lola amava le feste a tema, ma più di tutte quelle mascherate.

Ogni anno cambiava costume per la festa di carnevale e per Halloween si sbizzarriva davvero!

Un anno però le accadde una avventura proprio speciale.

Per la festa dei mostri, il 31 Ottobre, aveva scelto un vestito da strega.

Aveva un alto cappello a punta e una lunga parrucca viola. L'abito era nero e attillato con un grande scialle sfrangiato.

Tutto era pronto e Lola era sulle spine per la grande festa che si sarebbe tenuta da una sua amica. Qui avrebbe potuto incontrare i suoi vecchi compagni di scuola se le fosse riuscito di riconoscerli sotto i costumi. E ... c'era anche una persona, un amichetto del cuore, che ci teneva tanto di rivedere.

Accadde però, pochi giorni prima di Halloween, che Lola si prese l'influenza.

Era un virus particolarmente fastidioso per la tosse continua che le procurava.

Lola cominciava a disperare di poter andare alla festa tanto agognata.

Ma non voleva rinunciarvi. Così prese delle forti dosi di sciroppo : voleva a tutti i costi guarire ...

Ma ahimè! Una mattina si svegliò con due occhiacci tutti rossi insanguinati.

Aveva fatto shock anafilattico. Ora era proprio un mostro in carne ed ossa e avrebbe fatto bene ad indossare il costume dell'orco! Sembrava un vampiro ...

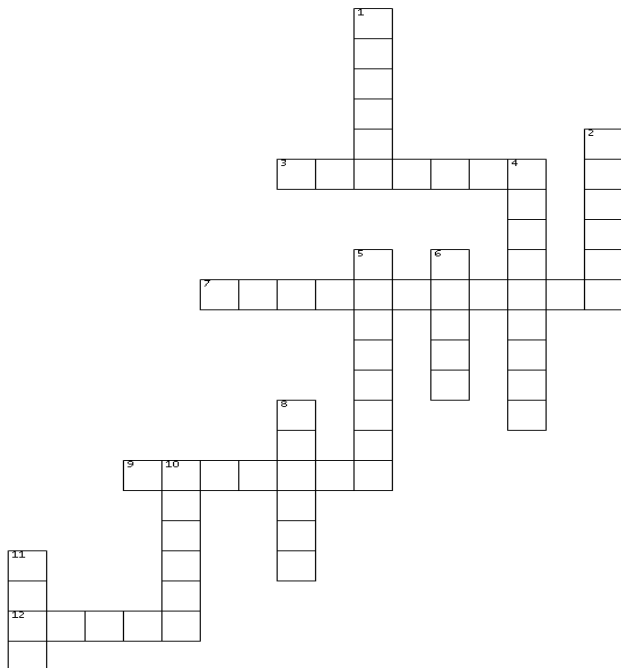
Allora smise subito di prendere medicine e si mise a riposo. Dopo qualche giorno per fortuna il rossore si placò e il suo visetto ritornò alla normalità. Alla festa di Halloween poté così indossare il suo vestito da strega e tutto andò per il meglio.

Da quel giorno però Lola fece uso di farmaci con più cautela.



Il Giochi del Mese

A cura di Giulio S.



ACROSS

- 3. c'è la torre Eiffel
- 7. C'è il buckingham Palace
- 9. Ci sono le favelas
- 12. Zelanda, Lo sport nazionale è il rugby

DOWN

- 1. si fanno i safari con la jeep
- 2. C'è la città del Vaticano
- 4. é abitata da canguri e Koala
- 5. Si comprano le cose con lo yen
- 6. Uniti, C'è la statua della libertà
- 8. C'è la Piramide di Cheope
- 10. C'è la piazza Rossa
- 11. c'è la Grande Muraglia

E in collaborazione con Alberto...



Trova le 10 differenze nella vignetta di destra.

Soluzioni dei giochi a fondo pagina...

ARTE ARTE ARTE



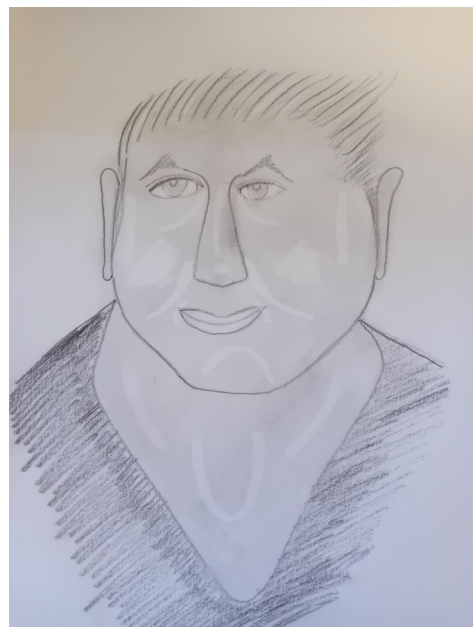
Fabio F. "Love"



Alberto B. "Autunno"



Cinzia B. "Autunno"



Tommaso D:P "ritratto di Massimiliano"

ATTIVITA' DI COMUNITA'

A Cura di Roberta P.

INTERVISTA CON L'ARTISTA

Venerdì 25 agosto abbiamo organizzato la consueta gita di fine estate alla piana di Marcesina, nel comune di Grigno (TN).

Con l'occasione abbiamo visitato "l'Aquila di Vaia", la splendida opera lignea realizzata dall'artista Marco Martalar, famosa essendo la più grande d'Europa.

Trovarsela davanti è stata una grandissima emozione, posizionata in un luogo in cui domina tutta la vallata, ma la grande sorpresa è stato poter parlare direttamente con Martalar che, sapendo della nostra visita, è partito direttamente da Lavarone per poterci incontrare e farsi intervistare.



Tommaso “Ciao Marco, in che modo hai costruito l'Aquila?”

Martalar “Nello stesso modo di come si costruisce un puzzle : provando e riprovando pezzo con pezzo”

Paolo “Quanto tempo hai impiegato per la realizzazione dell'opera ? “

Martalar “Ci ho messo circa 2 mesi “

Fabio “Qual è stata la maggiore difficoltà che hai riscontrato ? “

Martalar “Il vento. Questa è una zona sempre molto ventosa e a volte lavorare diventava difficile “

Tommaso “Che materiale hai utilizzato?”

Martalar “Ho utilizzato 100 metri di tavole e murali in larice per costruire lo scheletro, ricorrendo a 1500 pezzi di radici e altro materiale raccolto nel bosco, fissando le parti tra loro con 1800 viti “

Mattia “Quali sono le misure dell'opera ? “

Martalar “E' alta 6,5 metri, lunga 5 metri e pesa 1600 kg. “

Fabio “Chi ti ha richiesto l'opera? “

Martalar “La scultura è stata commissionata per il volere dell'amministrazione del comune di Grigno, in ricordo della tempesta Vaia del 2018, che ha colpito in particolar modo proprio questa piana “

Fabio “Perché proprio un' aquila?”

Martalar “Perché è il simbolo del Trentino Alto Adige “

Annalisa “L'opera si può rovinare all'aperto? “

Martalar “Le mie opere sono e fanno parte della natura, seguono il lento ed inesorabile processo di decomposizione naturale del legno e del senso stesso dell'impermanenza della vita. “
Grazie Marco per la sorpresa e per la tua disponibilità.

Alla prossima !!

RACCONTI FANTASTICI

A cura di Massimiliano G.

“Mistero sapor Salsedine”

Erano loro i miscredenti della valle del Tempo arcaico. Avevano invaso le foreste abitate prima da Akim, poi da una popolazione, che distruggendo una tribù di indigeni si era insediata. Laphias guardava con gioia e spirito di vittoria i suoi frutteti, la coltivazione delle angurie ormai era sua e del suo popolo devastatore che uccise barbaramente non solo gli indigeni, ma la popolazione dei pacifisti from London.

Laphias disse a Burth: “in mezzo a sta sterpaglia stiamo rimanendo senza acqua”. Lo disse in maniera strana, sembrava una frase tipo rituale, pur dicendolo per la prima volta.

Tutto si avvolgeva di nebbia, ma poi scompariva. Il mare era a due km e la terra, generosa e allo stesso tempo bastarda, brulicava di ruscelli, alberi secolari e strani animali, alcuni dei quali pericolosi per l'uomo.

Laphias stava guardando verso il mare, da scoglionato e stanco. I suoi occhi spenti iniziano ad aprirsi e a focalizzare qualcosa che arriva dal mare.



“Burth! Qualcosa si avvicina all'isola!” Burth chiamò Oby ed Evans. Ora erano tutti a guardare un vascello avvicinarsi, fino ad incastrarsi nella sabbia. Partirono all'attacco con i pugnali in mano e assalirono il vascello, ma misteriosamente non c'era nessuno. Si guardarono perplessi e impauriti. Sondarono ogni angolo, ma nulla!!

Solamente una grossa biglia. Evans stava per toccarla, ma Burth lo fermò perché poteva essere un trucco.

La biglia era il triplo delle biglie normali e sembrava di vetro coloso che pareva ardere. Si squagliò a terra e divenne una specie di pongo fritto.

I quattro compagni non se ne accorsero, ma videro il vascello allontanarsi dalla riva.

Dall'isola, un vecchio con la barba bianca disse urlando “ora non è più la vostra isola!” ma da tutte le parti dell'isola uscirono una cinquantina di persone che facevano parte della gang di Laphias e uccisero il vecchio.

Nel vascello nel frattempo, dove la biglia si era sciolta si era formato un buco che si allargava sempre di più e i quattro caddero in mare e morirono mangiati dai piranha.

Il mare divenne rosso ed il vecchio barbuto divenne alato, con col corpo scheletrico.

Volò in alto mentre l'isola affondò misteriosamente fino al fondo marino con i suoi belligeranti abitanti.

Soluzioni dei giochi

